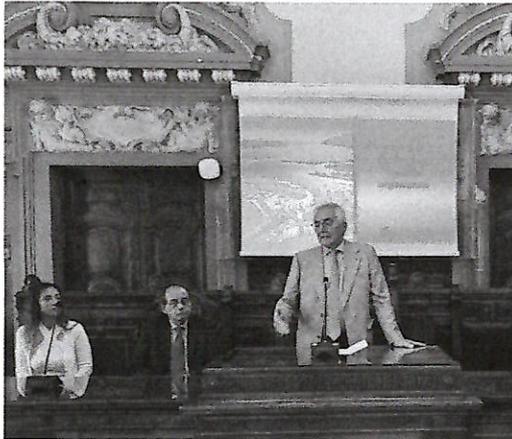


Il fatto - Presentazione piano strategico per il turismo per conferire maggiore aggregazione al sistema turistico salernitano

Una destinazione turistica organizzata

È stato presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso la sede della Camera di Commercio di Salerno, il percorso strategico partecipato che dovrà portare le destinazioni turistiche della provincia di Salerno a potenziare la loro attrattività e competitività. Ciò dovrà tradursi in un migliore posizionamento e in un incremento di flussi e presenze turistiche. Il primo passo sarà il Piano Strategico di Sviluppo e Marketing Turistico, una visione condivisa per far sì che Salerno e le diverse destinazioni della sua provincia si evolvano in proposte turistiche territoriali strutturate, competitive e sostenibili. Promosso dalla Camera di Commercio di Salerno, il processo partecipato - da portare avanti insieme agli operatori turistici e agli stakeholder del territorio - nasce dall'esigenza di superare criticità storiche del sistema turistico locale: frammentarietà dell'offerta, stagionalità marcata, mancanza di coordinamento tra i territori, e una promozione ancora insufficiente rispetto alle potenzialità. In un contesto ricco di risorse - culturali, naturalistiche, enogastronomiche e balneari - solo parzialmente valorizzate. L'obiettivo che la Camera di Commercio si prefigge è: Superare l'individualismo e la disomogeneità dell'offerta; Avviare un modello condiviso di sviluppo turistico guidato da un soggetto super partes, la Cciaa; Strutturare e posizionare i prodotti turistici salernitani sul mercato, attraverso un Destination Management Plan e un Sistema Operativo del Turismo interno alla Camera di Commercio; Promuovere e comunicare in modo efficace i punti di forza di alcune aree del territorio: la



La presentazione del progetto

città di Salerno, la Piana e la Valle del Sele, il Cilento e il Vallo di Diano. Il piano mira a potenziare l'accessibilità - in particolare valorizzando l'Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi - e ad attrarre flussi turistici qualificati, puntando

strategico - ha dichiarato Andrea Prete, Presidente di Unioncamere e della Camera di Commercio di Salerno - vogliamo trasformare il turismo da occasione persa a leva di sviluppo per tutto il territorio. La nostra provincia ha tutte le carte in regola per diventare una destinazione matura, organizzata e attrattiva a livello nazionale e internazionale. Serviva però una visione comune, condivisa con gli attori locali, in particolare Comuni e operatori economici, e un soggetto che ne garantisca la coerenza e l'attuazione: questo è il ruolo che la Camera di Commercio ha deciso di assumersi, mettendo a sistema risorse, competenze e relazioni per costruire finalmente un 'modello Salerno' per il turismo." Il piano rappresenta una svolta concreta verso la costruzione di una destinazione turistica salernitana integrata, moderna e pronta a rispondere alle sfide del mercato internazionale.

“
Obiettivo è promuovere e comunicare i punti di forza di alcune aree
”

sulla costruzione di esperienze tematiche e verticali. A guidare il percorso sarà un team dedicato, composto da figure specializzate in progetti di sviluppo del prodotto turistico e della comunicazione digitale. “Con questo piano

Il fatto - L'inaugurazione venerdì con De Luca

Il Giardino della Minerva apre nuovamente dopo gli interventi

Dopo quattrocento anni lo storico Giardino della Minerva ritrova la sua completa integrità. Il Comune di Salerno, dopo aver acquistato l'ultimo terrazzamento di 740 metri quadrati a monte del sito, ha eseguito lavori di restauro ed ampliamento che hanno ripristinato in toto la struttura botanica della Scuola Medica Salernitana. Dalle nuove terrazze, con specie officinali provenienti da tutto il mondo, si gode una vista mozzafiato ed inedita della città di Salerno mai vista da nessuno negli ultimi quattro secoli. Spettacolare la nuova illuminazione artistica notturna. Il restauro completo della parte antica e l'ampliamento del Giardino della Minerva sono stati eseguiti con lavori accurati che hanno interessato tutto lo storico sito: restauro degli intonaci danneggiati e rifacimento delle pavimentazioni, realizzate interamente in cocciopesto; rinnovo dell'impianto di irrigazione e di illuminazione, al fine di consentire aperture serali; consolidamento del muro di sostegno posto al termine della scala pergolata (quinto livello del Giardino), che presentava criticità strutturali. A Palazzo Capasso è stato restaurato il primo piano (prima non fruibile), che sarà dedicato alle attività didattiche dell'Orto Botanico, in risposta alla crescente domanda da parte di scuole e università. È stato inoltre realizzato un ascensore per garantire l'accesso ai diversamente abili tra piano terra e primo piano. Migliorata anche la zona ristoro con tisane e prodotti ispirati



alla Scuola Medica Salernitana. Il nuovo Giardino della Minerva sarà aperto Venerdì 18 luglio. Alle ore 10.00 l'agronomo Luciano Mauro, il Presidente della Fondazione Scuola Medica Salernitana Ermanno Guerra, l'Assessore ai Lavori Pubblici Dario Lofredo, il Sindaco di Salerno Vincenzo Napoli ed il Presidente Vincenzo De Luca illustreranno i lavori e visiteranno con la stampa il Giardino. Sarà presente l'Assessore al Turismo Alessandro Ferrara. Dalle ore 18.00 alle ore 21 sempre di venerdì 18 luglio apertura gratuita del sito per cittadini, turisti e visitatori che potranno scoprire così il nuovo gioiello del centro antico della città. Negli stessi orari saranno aperti, sempre gratuitamente, il Museo Virtuale della Scuola Medica Salernitana ed il Museo Papi dello strumentario chirurgico. Tra le novità l'istituzione di un biglietto unico che permetterà da ora in poi con un unico tagliando la visita di tutti e tre i siti: Giardino della Minerva, Museo Papi dello strumentario chirurgico, Museo Virtuale Scuola Medica Salernitana.

Bellizzi - Il consigliere regionale Aurelio Tommasetti attacca il presidente

Tempio crematorio, “Zero risposte da De Luca”

“Dopo oltre due mesi ancora nessun chiarimento sul tempio crematorio di Bellizzi”. Aurelio Tommasetti, consigliere regionale della Campania della Lega e capo dell'opposizione in Consiglio regionale, stigmatizza il silenzio del presidente Vincenzo De Luca e dell'assessore all'Ambiente, Fulvio Bonavita, che aveva sollecitato con una interrogazione sul discussedo progetto. “I termini per rispondere alla mia interrogazione sono trascorsi da un pezzo ma restano inevase le domande sui permessi per realizzare

l'opera”. Il tema è la compatibilità dell'intervento con il Piano regionale di coordinamento per il rilascio delle autorizzazioni ai comuni, approvato con delibera di giunta del 2023. “La gestione spetta ai Comuni tenendo conto della popolazione, dell'indice di mortalità e dei dati statistici. Gli Enti approvano i progetti e vigilano sulla condizione ma solo sulla base delle autorizzazioni regionali. Il piano fu pubblicato sul sito della Regione per consentire di presentare eventuali osservazioni. Una

di queste riguardava proprio il crematorio di Bellizzi e presunte incongruenze tra il progetto del tempio e i criteri stabiliti dallo stesso piano”. A tal proposito, il consigliere regionale ribadisce le perplessità già evidenziate nell'interrogazione: “Tra i requisiti richiesti c'era un bacino di utenza tra 300.000 e 500.000 abitanti, in un'area però già coperta dall'impianto di Montecorvino Pugliano. Inoltre mancherebbe la distanza minima congrua tra impianti in quanto il sito di Bellizzi dista soli 9 chilometri da



quello di Montecorvino. C'è poi il problema dei vincoli paesaggistici, vista l'ubicazione in prossimità del torrente Lama”. Aspetti su cui, insiste Tommasetti, la Regione è chiamata a rispondere: “La mia interrogazione

non era volta a sollevare una polemica ma a stabilire la correttezza della procedura seguita. Andrò avanti finché questa vicenda non sarà chiarita”.